

IL CONFINE OCCIDENTALE

LA ROTTA DEGLI «SCHIIVI» PASSA IN AUTOSTRADA

Da inizio anno oltre mille migranti a piedi sulla A10 verso la frontiera con la Francia. Traffico bloccato quasi ogni giorno. I poliziotti accusano: «Colpa delle scelte politiche, da soli non ce la facciamo». E la Lega attacca il governo

Domani solidarietà al Carlini

Appello di don Fiscer per la «partia do cheu»



■ «Coraggio genovesi! Manca solo un piccolo sforzo da parte vostra. Correte a comprare il biglietto per «A partia do cheu». Fare del bene fa bene al cuore!». Con l'energia ed il carisma di sempre don Roberto Fiscer, ex dj genovese, personaggio noto per il suo eclettismo vocazionale, avvezzo a usare l'alfabeto dei giovani e giovanissimi per diffondere il credo, lancia un appello ai cittadini genovesi: «Alla partita ci sarò anche io - aggiunge il don - insieme ai tanti artisti, agenti della polizia locale e persone di buon cuore che si sono prodigati nell'organizzazione di questo evento. È per la «Gigi Ghirotti», nessuno dovrebbe dimenticarlo». Appuntamento allo stadio «Carlini - Bollesan» domani, a partire dalle 16,45. Costo del biglietto: 10 euro.

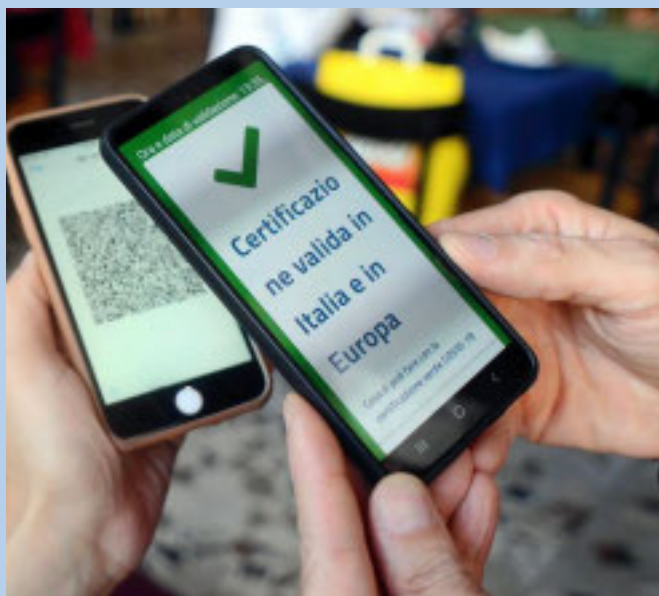
■ Il numero fa impressione ma racconta di un fenomeno incontrollato: da gennaio a oggi sono stati oltre mille i migranti che hanno camminato sull'autostrada A10 per raggiungere il confine con la Francia. Situazione pericolosissima, che ha già dato origine a trage-

die, ma cui non viene posto rimedio. I poliziotti del Silp di Imperia accusano la «scelta politica» che tollera la situazione. Dura anche la Lega in Regione Liguria.

Diego Pistacchi a pagina 6

PIEMONTE

GREEN PASS SUI MEZZI PUBBLICI, IN GTT È GIÀ CAOS CONTROLLORI



■ Non solo no vax e no green pass tra gli scettici circa le nuove misure del Governo, che dal 6 dicembre al 15 gennaio prevedono la distinzione tra certificato verde «tradizionale» (garantito anche dal tampone rapido) e «rafforzato» (a disposizione solo dei vaccinati). Le polemiche in particolare riguardano la decisione di estendere l'uso del lasciapassare governativo, sia esso da vaccino o da tampone, per accedere ai mezzi pubblici di linea.

Ardini a pagina 4

È LA PIÙ IMPORTANTE A LIVELLO ITALIANO

La Consulta delle Fondazioni si allarga

Estesa alle realtà bancarie liguri l'associazione nata in Piemonte

■ La Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte si allarga alla Liguria. L'operazione - la prima in Italia su così vasta scala - ha l'obiettivo di promuovere la crescita e lo sviluppo del tessuto sociale, culturale ed economico dei territori grazie alla collaborazione tra le 11 Fondazioni piemontesi e le 3 liguri, che potranno così realizzare progetti e iniziative comuni, anche internazionali, attivare sinergie, condividere le migliori pratiche a beneficio delle comunità locali.

Le Fondazioni liguri, che

avevano chiesto nei mesi scorsi di poter aderire alla Consulta piemontese, entreranno nella nuova compagine associativa dall'1 gennaio 2022. Lo Statuto della neonata «Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria» è stato approvato oggi all'unanimità dall'Associazione delle Fondazioni piemontesi, e sarà inviato alle «sorelle» liguri per l'adesione formale. La nuova Associazione, il cui cda resterà in carica 4 anni, comprenderà quindi 14 realtà: Compagnia di San Paolo, Cr Torino, Cuneo, Alessan-

dria, Asti, Biella, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Tortona, VerCELLI, Genova e Imperia, La Spezia, Savona-Agostino De Mari

COVID

Over 50: uno su dieci senza vaccino

Bottino a pagina 7

CON NUOVE ATTRAZIONI DOPO LO STOP PER COVID

Torna in piazzale Kennedy il luna park più grande d'Europa

■ Dopo la pausa forzata del 2020, Genova ritrova un'attrazione principe dell'intrattenimento e colonna portante delle festività natalizie cittadine. Sabato 4 dicembre 2021 alle 15 inaugura il Winter Park Genova che, fino al 16 gennaio 2022, porta in piazzale Kennedy più di 130 attrazioni per 44 giorni di adrenalina e divertimento per grandi e piccini. A più di cent'anni dal primo giro in giostra, il luna park mobile più grande d'Europa ritorna al completo in piazzale Kennedy. «È da quasi due anni - racconta Mattia Gutris, portavoce del giovane staff organizzatore del Winter Park - che sogniamo il momento di poter riportare a Genova un luna park che, per la città, significa festa, cultura e spensieratezza.

Sarà un ritorno in grande stile, con un'inaugurazione con fuochi d'artificio, truccabimbi e trampolieri e con due novità assolute tra le nostre attrazioni: una «Power Tower» di 40 metri e il «Tnt Train», un rollercoaster che raggiunge i 100 km/h in un percorso di più di 300 metri con inclinazioni fino a 90 gradi».

25 novembre

Violenza sulle donne: una giornata non basta

Servizi a pagina 3

PIAZZA BERNINI

Da car sharing a casa di un clochard

■ Doveva essere un punto di ricarica per le tessere di un servizio di car sharing, ma la cabina abbandonata di piazza Bernini da giorni fa da casa ad un senzatetto. Con l'arrivo del freddo, infatti, l'ufficio ora smobilitato è stato occupato dal clochard, che all'interno ha allestito un vero e proprio rifugio di fortuna. Un piumone ed un lungo lenzuolo che, sistemato come fosse una tenda, gli garantisce un po' di privacy lontano dagli occhi indiscreti che scrutano all'interno della cabina in vetro. Eppure la zona è viva ed il degrado vero, fortunatamente, è ancora lontano: davanti alla «casa» del senzatetto si alternano giovani studenti del liceo Cavour ed anziani residenti, frequentatori della palestra o della piscina dell'ex Isef e lavoratori in uscita dalla metropolitana. La presenza del clochard insomma è ormai diventata un'abitudine, ma senza dubbio la situazione fa quantomeno riflettere i torinesi.

LA PISTOLA SOTTO IL CUSCINO

Spari contro il bus, coppia denunciata

■ Ci sarebbe una coppia della provincia di Asti al centro della vicenda del bus che, in corso Rosselli all'altezza della rotonda con corso Duca degli Abruzzi, è stato raggiunto nei giorni scorsi da alcuni spari. I due, un 36enne e una 29enne, sono stati denunciati dai carabinieri per danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico servizio. I militari hanno trovato l'arma dopo una serie di perquisizioni nella macchina (una Peugeot scura) e nell'appartamento della coppia, dove effettivamente la pistola era nascosta, in camera da letto. Sequestrata, l'arma è risultata essere una pistola ad aria compressa, con caricatore inserito e priva di tappo rosso. I carabinieri hanno inoltre sequestrato 1500 pallini in metallo per armi ad aria compressa, una carabina ad aria compressa calibro 4.5 e un mirino ottico di precisione. Ad avvertire le forze dell'ordine era stata una passeggera dell'autobus.

TORINO

Crescono gli scambi tra Russia e Piemonte

Servizio a pagina 4

CUNEO

Al S. Croce dispositivi «SmartGlasses»

Servizio a pagina 5

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

Gianni Giretti

■ L'attenzione sul fenomeno è ogni anno più alta, ma le vittime sono sempre di più. E con loro anche quelle che decidono di denunciare. È infatti cresciuto il numero di donne che si sono rivolte ai Centri Antiviolenza del Comune di Torino: nel 2021 sono ben 230 quelle che hanno chiesto un aiuto per la prima volta. Sono 40 invece le mogli, compagne, madri e figlie che hanno intrapreso un percorso individuale per emanciparsi dal loro aguzzino.

I numeri sono stati letti ieri in Consiglio comunale, in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne. «Migliaia di donne in più – ha spiegato Patrizia Campo, responsabile del Centro torinese – subiscono violenza. Il percorso di affiancamento spesso è difficile: ci sono quelle che hanno perso il lavoro, quelle non lo hanno mai avuto. Ci sono quelle straniere a cui è stato sottratto il documento o non hanno mai potuto imparare l'italiano».

Nel 2020 a rivolgersi ad uno dei 21 Centri Antiviolenza sparsi in tutto il Piemonte sono state 10.882 donne: 183 di queste nel capoluogo piemontese, che ne ha supportate con informazioni altre 273. L'operato dei Centri dedicati alle donne vittime di violenza è stato elogiato dalla Presidente del Consiglio Comunale Maria Grazia Grippo, che ha spiegato come il loro impegno «va valorizzato anche nella scelta di allocazione delle risorse economiche ed amministrative».

Numeri drammatici anche per quanto riguarda gli interventi delle forze dell'ordine: nel 2021 la Questura ha adottato oltre 100 ammonimenti

I DATI

Donne, violenze in crescita Sempre di più anche gli sos

In occasione della Giornata dedicata incontro in Sala Rossa. Nel 2021 a Torino in 230 hanno chiesto aiuto



per violenza domestica, mentre in 10 mesi i Carabinieri hanno proceduto per 460 atti persecutori.

«Si tratta di un fenomeno complesso - scrive sui social il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo -: servono norme e pene severe, occorrono tutti gli strumenti di tutela e protezione, ma la vera sfida è quella culturale. Contrastare gli stereotipi del possesso e del controllo. Non è una operazione facile, ma farlo è un at-

to doveroso. Iniziamo con i più piccoli, la speranza di una società più giusta e meno violenta dipenderà da loro». Parole condivise dall'assessore alle Pari Opportunità Jacopo Rosatelli, che in Sala Rossa ha detto: «La violenza maschile non è un'emergenza, ma un dato strutturale della nostra società e civiltà occidentale e per questo bisogna lavorare alle radici culturali. Questo si fa partendo già dalla scuola primaria, se non già nella fa-

scia 0-6, dove bisogna impostare iniziative per smontare i ruoli di genere».

Di fronte ad uno scenario di tali proporzioni, fondamentale è l'impegno di tutte le istituzioni. L'Università di Torino ha infatti annunciato di aver aperto, primo ateneo in Italia, uno sportello anti-violenza a disposizione delle studentesse. «Il femminicidio – ha detto Paola Torrioni, docente del dipartimento Culture, politica e società – è so-

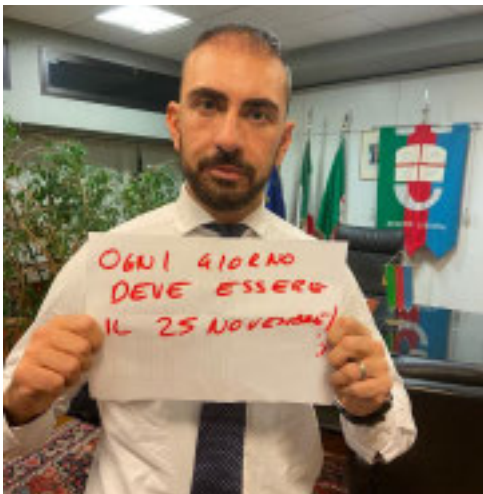
lo la parte peggiore di questo processo che si annida nelle distorte relazioni di genere».

Ha preso la parola sui social invece il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, che ha scritto: «Ci sono battaglie che non abbiamo ancora vinto, per cui non smetteremo di lottare. Il 25 novembre è un giorno solo, ma li contiene tutti. Ci ricorda per chi stiamo combattendo e che tipo di futuro vogliamo lasciare alle nostre figlie».

L'anziano che morì per difendere la sua badante

Violenza sulle donne: iniziative, incontri e una panchina per il signor Romano

■ Ponzano Magra ha dedicato ieri, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, una panchina rossa a Romano Mantegazza, l'eroico anziano che nel 2020, a 92 anni, morì facendo da schermo con il proprio corpo alla violenza dell'operaio romeno di 46 anni che aveva aggredito l'ex compagna, badante dell'anziano. Alla cerimonia, che si è tenuta ieri mattina in Piazza Cerri, hanno preso parte i figli di Mantegazza, Giovanni e Isabella, commossi, il sindaco di Santo Stefano Magra, Paola Sisti, e alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine. A Genova, intanto, la Regione ha ricordato l'iniziativa della pubblicità sugli autobus. «Contrariamente a quanto riportato dalla consigliera della Lista Sansa Selena Candia sugli autobus, brandizzati per sensibilizzare i cittadini sul tema della violenza sulle donne, sono presenti, incorniciati, ben visibili, affissi o appesi ai corrimano, i riferimenti dei centri antiviolenza attivi sui territori della provincia di riferimento, in cui si elencano nomi, indirizzi fisici, indirizzi email e sito web dei centri antiviolenza attivi sul territorio, oltre al numero Anti Violenza e Stalking 1522», ha commentato l'assessore regionale Simona Ferro, alle Pari Opportunità. Nel solo ambito del servizio urbano di Genova sono presenti 200 locandine su altrettanti autobus. «Spiace che su un tema così delicato si crei una polemica, peraltro falsa - ha osservato Simona Ferro -, invece di lottare tutti insieme per contrastare un fenomeno sempre più dilagante». Sempre ieri, il presidente del Consiglio regionale, Gianmarco Medusei (nella foto), ha partecipato alla



Spezia al Consiglio comunale straordinario sul tema violenza sulle donne. Medusei ha ribadito l'impegno dell'Assemblea per contrastare la violenza sulle donne. «In Liguria le segnalazioni ai centri antiviolenza nel 2021 sono cresciute del 17%, nel 2020 sono state oltre mille le segnalazioni ai dieci centri antiviolenza liguri e si sono moltiplicate le chiamate alle forze dell'ordine. Ogni prevaricazione, sia fisica che psicologica verso la donna è una sconfitta per tutti». Secondo la Cgil Liguria, nel 2020 c'è stata quasi una chiamata al giorno al 1522. Nel 2020 le richieste di aiuto sono state 322, aumentate del 70.4% rispetto al 2019 quando furono 189. I dati, diffusi da Violenzasulledonne.Stat sono stati rielaborati da Marco De Silva responsabile dell'ufficio economico Cgil Liguria.

AGENZIA DELLA FAMIGLIA

Conoscere e prevenire anche il cyberbullismo

■ Si intitola «Nasci, cresci e posta – Riconoscere e comprendere i vissuti legati all'utilizzo del digitale» e si svolgerà sabato 27 novembre dalle 9.30 alle 12.30 nel Salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, in via Garibaldi 9. È un seminariodel percorso formativo «Educazione digitale e prevenzione del cyberbullismo, rischi e opportunità», pensato a rinforzo delle competenze digitali di genitori, insegnanti, educatori, medici, pediatri e di tutte le figure che ruotano attorno alla vite dei bambini e dei ragazzi, a partire dalla fascia 0-6 per arrivare agli adolescenti e mirato a evidenziare le opportunità offerte dal web ma anche i pericoli a cui ci si può esporre, con particolare riferimento a prevenzione e contrasto del cyberbullismo e dell'adescamento on-line.

Tra novembre 2021 e ottobre 2022 sono previsti due incontri informativi cittadini, 20 appuntamenti territoriali riguardanti l'utilizzo del digitale nel percorso di crescita (diversificati con riferimento allo 0/6 anni, età della primaria, pre-adolescenza e adolescenza) e un incontro conclusivo cittadino. Il percorso formativo è realizzato da Agenzia per la Famiglia del Comune di Genova, Direzione Politiche Sociali, in collaborazione con l'Università della Strada, nell'ambito del progetto «INFormiamoci e APPlichiamoci essere presenti nel tempo 2.0» ed è finanziato dal Dipartimento Politiche per la Famiglia della Presidenza del consiglio dei ministri. «Con questo seminario mettiamo un altro tassello – dice l'assessore alle Politiche a sostegno della famiglia, Lorenza Rosso - in un percorso che è fondamentale nella nostra epoca in cui ognuno, nessuno escluso, può cadere vittima delle insidie della rete. In particolar modo penso ai ragazzi e alle ragazze, spesso vittime di adulti o ragazzi poco più grandi ma già senza scrupoli. E penso agli stessi genitori che a volte possono essere privi degli strumenti giusti per contrastare questi pericoli. Percorsi come questo servono non solo a riconoscere i pericoli, ma anche a conoscere e saper vivere a pieno le molteplici opportunità della rete». La partecipazione al seminario è libera e gratuita, mediante iscrizione su eventbrite, al link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-seminario-nasci-cresci-e-posta-215025486017>.

Tecnologia

Erica, un'app per difendersi dagli abusi

■ Si chiama Erica ed è un'applicazione pensata per aiutare le donne a difendersi da maltrattamenti e violenze, sentendosi al tempo stesso più sicure. Lo strumento, che mette la tecnologia al servizio di un problema ancora troppo comune, è attivo dal 2018 ma è stato rilanciato ieri dall'assessore regionale al Welfare Chiara Caucino in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne. L'applicazione è facilmente scaricabile, in maniera del tutto gratuita, sia su Android che su Apple store, e permette di accedere facilmente a tutte le informazioni disponibili sui centri antiviolenza del Piemonte. Inoltre, dall'app è possibile inviare i propri dati di geolocalizzazione e mandare direttamente una richiesta di aiuto, in caso di pericolo, a tre numeri precedentemente registrati da chi la utilizza. Obiettivo per Erica è quello di raggiungere in particolare le vittime di violenza più giovani o in età adolescenziale, solitamente più avvezze all'utilizzo di smartphone e applicazioni, ma al tempo stesso, come ha ricordato l'assessore Caucino, «sempre più spesso vittime di violenza». In Piemonte i Centri antiviolenza attivi sono 21, con 81 sportelli e 12 Case rifugio per le donne vittime di violenza e di maltrattamenti.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di GENOVA n° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Salvatore Ardini

■ Non solo no vax e no green pass tra gli scettici circa le nuove misure del Governo, che dal 6 dicembre al 15 gennaio prevedono la distinzione tra certificato verde “tradizionale” (garantito anche dal tampone rapido) e “rafforzato” (a disposizione solo dei vaccinati). Le polemiche in particolare riguardano la decisione di estendere l’uso del lasciapassare governativo, sia esso da vaccino o da tampone, per accedere ai mezzi pubblici di linea. Ai più infatti la misura, stabilita dal Consiglio dei ministri con un provvedimento dedicato, risulta, più che giusta o sbagliata, decisamente inapplicabile. In un sistema di mezzi pubblici come quello torinese, quasi totalmente privo di controllo, anche solo per quanto riguarda il biglietto, appare quantomeno singolare l’ipotesi di riuscire a verificare anche solo a campione il green pass dei passeggeri. Il fronte dei controlli era già stato aperto tempo fa, per quanto riguardava il rispetto della capienza consentita su tram, bus e treni: anche in quel caso, a far rispettare le disposizioni governative (che dovrebbero valere sia per i no vax che per i non vaccinati, in quanto anche questi ultimi hanno la possibilità di infettarsi e trasmettere il virus) non risultò esserci nessuno. Senza contare il problema della sicurezza del personale deputato ai controlli, che su certe linee di periferia su cui regna il degrado più assoluto a volte nemmeno si avvicina, se non adeguatamente accompagnato dalle forze dell’ordine. A chi spetterà dunque il compito di controllare che i passeggeri siano muniti di certificato verde? E se saranno i controllori, con loro ci saranno carabinieri e polizia, per lo meno sui mezzi più “pericolosi”? Se a Torino come nel resto d’Italia tutto ciò non è ancora chiaro, la domanda se la sono già posta i rappresentanti dei lavoratori Gtt, già sul piede di guerra ed intenzionati ad incrociare le braccia. «Continuano ad arrivare direttive e linee, ma chi le fa rispettare? - si domanda il portavoce Usb Michele Schifone -. I dipendenti Gtt non hanno nemmeno l’autorità di controllare il Green Pass, verrebbero presi a pesci in faccia. Anzi, dirò di più: si rischiano aggressio-

CONTROLLI A RISCHIO

Super green pass, a Torino è rebus trasporti

Dal 6 dicembre il certificato è obbligatorio anche a bordo di bus e tram. I sindacati Gtt già sul piede di guerra



ni. Stiamo rasentando il ridicolo». D’altronde a parlare chiaro sono i numeri: se la responsabilità di controllo dei green pass, fosse anche questo a campione, dovesse spettare al personale del Gruppo torinese trasporti, migliaia di tram e bus, per non contare la metropolitana, dovrebbero rimanere fermi. Basti pensare che, attualmente, da quando i controllori sono tornati a bordo dei mezzi, sono

appena 92 i dipendenti a cui è stato affidato questo compito. Meno di cento persone per controllare le linee di tutta la città, distribuite tra l’altro in squadre da due o tre persone e su tre turni differenti. C’è poi il problema dei lavoratori Gtt in prima persona contrari al green pass, che oltre ad aver più volte manifestato contro i vertici dell’azienda ed il Governo, hanno iniziato da tempo (era il 15 ottobre

quando il certificato diventava obbligatorio sul posto di lavoro) a giocare le carte di malattie, ferie o permessi vari. Il risultato? Sono meno di 30 i controllori che, in tutta Torino, lavorano contemporaneamente per verificare i titoli di viaggio (e dal 6 dicembre forse anche il green pass) su tutte le linee di trasporto pubblico locale della città. Lo scetticismo, di fronte ad uno scenario del genere,

non può che regnare sovrano. «Faremo una richiesta di incontro a Gtt - dicono da Ugl, altro sindacato tra i più rappresentativi del personale dell’azienda -. Da anni ci dicono che i controllori saranno accompagnati dalla polizia locale, ma noi gli agenti non li abbiamo mai visti». Nel più classico gioco della politica, poi, la proverbiale patata bollente ha già iniziato a rimbalzare, dalla Regione al Governo: l’assessorato ai Trasporti ha fatto sapere di essere in attesa di una circolare ministeriale che precisi chi si dovrà occupare del controllo dei pass e con quale modalità. Una comunicazione che, come più volte siamo stati abituati con i decreti in tempo di pandemia, non è scontato arriverà. E se arriverà non è certo che sarà in grado di dare delle risposte sufficienti. Aggrovigliati in questo rebus non è difficile immaginare che la disposizione rischia di risultare priva di controllo, per la gioia degli stessi no vax e no green pass che si voleva andare a colpire.

LA DECISIONE DEL CDA

Ivrea senza Carnevale anche nel 2022

■ Ivrea resta senza carnevale anche nel 2022. A stabilirlo è il CdA della Fondazione dello Storico Carnevale, che si è riunita ieri con l’Amministrazione Comunale. «La sofferta decisione è stata presa in accordo con tutte le parti coinvolte - hanno spiegato i membri del CdA - considerando l’incertezza e imprevedibilità degli scenari futuri, incompatibili con le esigenze organizzative dell’evento, e valutando non attuabile alcuna soluzione che potesse garantire lo svolgimento della manifestazione in condizioni di normalità e sicurezza». Dopo quella di quest’anno, salta così la seconda edizione consecutiva della manifestazione, ancora una volta per ragioni legate alla pandemia ed all’incertezza circa le misure che il Governo deciderà di attuare nei prossimi mesi. «Ci auguriamo di tornare presto a vivere la nostra festa in totale sicurezza e con lo spirito che l’ha resa un evento unico al mondo» hanno concluso gli organizzatori, che non escludono la possibilità di realizzare alcune iniziative speciali legate alla manifestazione.

ECONOMIA

Crescono gli scambi Piemonte-Russia Esportazioni sopra i livelli pre-Covid

I dati di Intesa Sanpaolo presentati al VII Seminario Italo-Russo

■ Cresce a doppia cifra l’interscambio commerciale tra Piemonte e Russia. Nel primo semestre dell’anno l’interscambio è cresciuto del 42% sul 2020 a oltre 400 milioni di euro, superando abbondantemente i valori pre-Covid, grazie alla spinta dell’export. Risultato in linea anche per la provincia di Torino, che rappresenta il 43% dell’interscambio. «Nel primo semestre di quest’anno - ha commentato il professor Antonio Fallico, Presidente dell’Associazione Conoscere Eurasia e di Banca Intesa Russia - l’interscambio Piemonte-Russia è in aumento del 22% rispetto allo stesso periodo del 2019. Un dato che evidenzia una bilancia in attivo per le vendite made in Piemonte, dato che l’export nei primi sei mesi dell’anno ha superato i 377 milioni di euro, in crescita anch’esso del 42% rispetto allo stesso periodo del 2020 (€ 264,7 milioni) e del 28% sul 2019 (€ 293,5 milioni). I dati relativi all’interscambio sono altrettanto positivi se guardiamo alla provincia di Torino: nel primo semestre 2021 si registra una crescita del 38% sul 2020 e del 24% sul 2019. Anche in questo caso grazie alla forte crescita delle esportazioni (+37% sul 2020 e +40% sul 2019)». I dati sono stati presentati in occasione del VII Seminario Italo-Russo di Torino, dal titolo “Italia-Russia: l’arte dell’innova-



vazione”, organizzato da Conoscere Eurasia, in collaborazione con lo SPIEF e la Fondazione Roscongress, con il sostegno di Intesa Sanpaolo, Banca Intesa Russia e lo Studio legale Gianni & Origoni. I settori protagonisti della ripresa sono stati alimentari e bevande (€ 102,1 mln, 27% del totale dell’export regionale), macchine e apparecchi (€ 87,2 mln, 23% del totale) e mezzi di trasporto (€ 46,9 mln, 12% del totale) che, nel complesso, rappresentano il 62% delle esportazioni verso Mosca. Le relazioni commerciali tra le due aree sono particolarmente significative, in quanto il Piemonte è

la quarta regione italiana per export verso la Russia (€ 639,3 mln nel 2020). Altrettanto importante, però, è stata la crescita dell’import nei primi sei mesi dell’anno: +36% (da € 17,2 mln a € 23,5 mln su base tendenziale), spinta soprattutto da metalli di base e prodotti in metallo (26% del totale delle importazioni), legno e prodotti in legno (24% del totale) e articoli in gomma e materie plastiche (18% del totale). Sulla stessa falsariga dei dati registrati a livello regionale, anche l’interscambio commerciale tra la provincia di Torino e la Russia risulta in forte crescita nel primo semestre dell’an-

no: +38% rispetto allo stesso periodo del 2020 (da € 124,0 mln a € 171,1 mln) e +24% rispetto a gennaio-giugno 2019 (€ 137,6 mln). Particolarmente positivo il dato riferito alle esportazioni, che non hanno mai smesso di crescere neppure durante la pandemia, registrando un +37% sui primi sei mesi del 2020 (da € 120,6 mln a € 165,6 mln) e un +40% rispetto allo stesso periodo del 2019 (€ 117,9 mln). Torino e provincia rivestono un peso molto importante, in quanto rappresentano il 43% del totale dell’interscambio regionale. All’apertura del Seminario hanno partecipato anche il Presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro, l’Assessore regionale alla Cooperazione Internazionale Maurizio Marrone, l’Ambasciatore della Federazione Russa in Italia Sergey Razov ed il Sindaco di Torino Stefano Lo Russo. «Siamo orgogliosi di ospitare oggi questo incontro - ha detto Gros-Pietro -. Il nostro è un legame di grande durata con la Federazione Russa. Abbiamo ospitato di recente degli eventi tra il Politecnico di Torino e le università russe sul tema minerario. Siamo anche protagonisti dell’innovazione, in quanto la viviamo. Con le Ogr, il 31esimo piano di questo grattacielo e lo stesso Politecnico. E l’innovazione sarà centrale nel risolvere il problema climatico». Ha parlato invece di Russia come «partner strategico per l’Italia» l’Assessore alla Cooperazione Internazionale Maurizio Marrone, che ha ribadito: «Sarà nostro impegno far rivivere lo “spirito di Pratica di Mare” rispetto a chi vorrebbe riportare le lancette indietro ad un’anacronistica guerra fredda».

S.U.A. PRESSO LA PROVINCIA DI BIELLA
Avviso: Si comunica che è bandita una procedura aperta, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura di software applicativi per gli uffici comunali e servizi collegati per il Comune di Cossato, per gli anni 2022/2024 con possibile rinnovo triennale, ed eventuale proroga. Il valore complessivo è di € 420.000 € - CIG 8983559866
Termine per il ricevimento delle offerte: entro il 20 dicembre 2021 ore 12:00. Documentazione su: www.provincia.biella.it. RUP: Dott. Christian Mosca, Responsabile incaricato di P.O. degli Uffici Organi Istituzionali, Segreteria e Comunicazione, Organizzazione e Personale - Supporto al Nucleo di Valutazione e Servizi Demografici del Comune di Cossato.
Il Responsabile del Servizio Dott. A. Salomone

COMUNE DI SALUZZO
ESITO DI GARA - CIG 8581616D8A
Si rende noto che la gara avente ad oggetto "Miglioramento sismico della scuola primaria Francesco Costa. CUP: D19F18000180005-CIG 8581616D8A" è stata aggiudicata alla ditta M.A.M.I. S.r.l. Impresa Sociale- Via Mantova n.2- 20220 Lainate (MI) - Importo offerto: € 420.001,45 + IVA.
Il Dirigente: Arch. Flavio Tallone

Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia
Avviso Appalto Aggiudicato-CIG 87415413D6
Accordo quadro per il servizio di produzione di parti-colari meccanici a disegno. Aggiudicatari: Nextpro Manufacturing Limited, P.Iva 2197054; ALA PLUS S.r.l., P.Iva 01134050333; Tag Control S.r.l. S.U., P. Iva 03881030104; BRUSA S.r.l., P.Iva 00617520499; Importo: € 1.200.000,00+IVA. Atti di gara su www.iti.it.
Il Responsabile del Procedimento Prof. Giorgio Metta

SANITÀ PIEMONTESE

Al S. Croce dispositivi «SmartGlasses» in sala operatoria

Primo intervento in Cardiologia, per l'impianto di bioprotesi valvolare aortica con dispositivi intelligenti

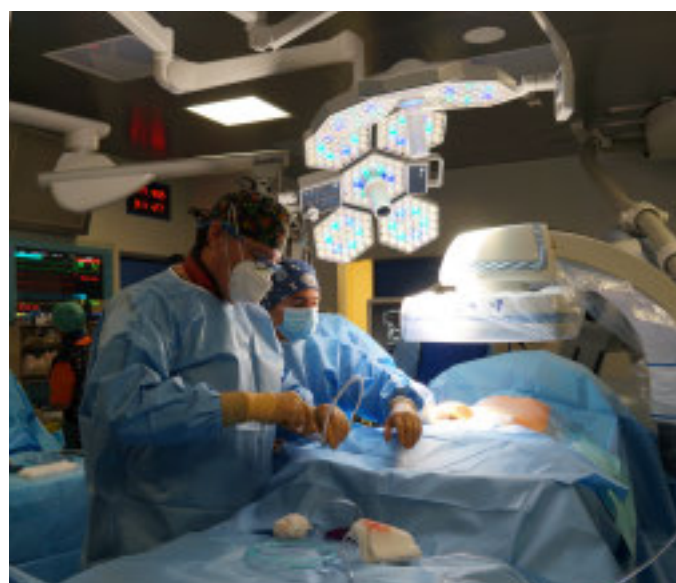
■ Ieri nell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo presso la struttura complessa di Cardiologia diretta da Roberta Rossini è stato effettuato il primo impianto in Piemonte di bioprotesi valvolare aortica, con l'ausilio di dispositivi indossabili intelligenti "SmartGlasses" per supportare a distanza gli operatori infermieristici nella delicata fase di preparazione della protesi.

"Sono degli occhiali - spiega Rossini - che consentono di riprendere e riprodurre in remoto ciò che sta accadendo in sala operatoria. Il loro utilizzo dà un valore aggiunto importante nella procedura di 'tavi', cioè l'impianto di una valvola aortica, che deve essere preparata in modo adeguato e con una procedura delicata e con passaggi ben definiti. Fino a qualche anno fa, questi interventi venivano fatti a 'cuore aperto'. Oggi, grazie alla tecnologia, riusciamo a passare dalle arterie della gamba".

Le attività sono avvenute

grazie alla collaborazione di ingegneri esperti che hanno fornito supporto tecnico per incentivare l'utilizzo di soluzioni tecnologiche sempre più avanzate, in grado di aiutare l'équipe di sala operatoria sia in presenza che a distanza.

"L'intervento - aggiunge Rossini - è stato eseguito, con la collaborazione degli anestesisti e del direttore del Dipartimento di Emergenza e Urgenza Alessandro Locatelli, dall'équipe della Cardiologia interventistica di Giorgio Ba-



ralis e Mauro De Benedetto, dai cardiocirurghi, guidati da Marco Agostini e, in particolare, da Omar Di Gregorio".

Questi dispositivi innovativi hi-tech permettono di ottenere un'assistenza completa e sicura garantendo un perfet-

to equilibrio tra sala operatoria e assistenza in remoto.

"In futuro - conclude il primario - ci sarà la possibilità di poter fare degli interventi urgenti anche senza la presenza in sala dell'ingegnere".

RC

CARABINIERI DI CUNEO

Sfonda finestrino e ruba in un'auto, denunciato

Un ragazzo, appena diciottenne, aveva messo a segno diversi colpi nel capoluogo prima di essere fermato dai Carabinieri. I fatti risalgono alla serata del 18 novembre scorso, quando il giovane, utilizzando un martelletto frangivetro, ha sfondato i finestrini di diverse autovetture parcheggiate nel centro cittadino per rubare le poche monete e gli oggetti trovati all'interno. Ad allertare i Carabinieri è stato un testimone che ha assistito a quanto stava accadendo in via XVIII aprile di Cuneo, segnalando subito il fatto al 112 e fornendo una puntuale descrizione del giovane e del suo abbigliamento. La pattuglia intervenuta, dopo una breve battuta di ricerche, ha rintracciato e identificato il responsabile del danneggiamento, accompagnandolo in caserma per ulteriori accertamenti, nel corso dei quali il giovane ha ammesso di avere trafugato i diversi oggetti trovati in suo possesso da più autovetture parcheggiate, dopo averne sfondato un finestrino con un martelletto frangivetro. Recuperato il materiale, i militari hanno pertanto denunciato in stato di libertà il ragazzo per "Furto aggravato e possesso di oggetti atti ad offendere". I Carabinieri di Cuneo hanno già raccolto alcune denunce presentate da persone che hanno riconosciuto una parte degli oggetti rubati e sono tuttora alla ricerca delle altre vittime dei furti.

Aeroporto di Cuneo



Nuovo volo da Levaldigi: dal 28 marzo si vola a Roma Fiumicino

■ Dal prossimo 28 marzo, in concomitanza con l'avvio della stagione estiva 2022, dall'Aeroporto di Cuneo si potrà volare con Ryanair, la compagnia aerea numero uno in Italia e in Europa, verso lo scalo di Roma Fiumicino. Il nuovo collegamento con la Capitale, con quattro frequenze settimanali nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, rappresenta la quarta destinazione proposta dalla compagnia irlandese sullo scalo cuneese dopo Cagliari, Bari e Palermo. Le informazioni relative a orari e acquisto biglietti sono consultabili sul sito www.ryanair.com

**Il vostro partner
professionale**

TERMIDRAULICA

ELUST

MANUTENZIONI

STUFE

PELLETS

SHOWROOM - BEINETTE

Via Giovanni Agnelli 1, zona Artigianale (Sotto la sede del Polografico)

0171.1988081 / 388.5828293
www.celestepellet.it

**BIOENERGIE
Pellets**

ORSO BIANCO

Heizinos[®]
PELLET DI LEGNO

**UFFICIALE
FIRESTIXX[®]**
Premium-Pellets

Diego Pistacchi

■ Mille migranti a passeggio sull'autostrada in dieci mesi. Praticamente non passa giorno senza che sulla A10 venga fermato il traffico, che gli automobilisti vengano costretti a restare incolonnati sotto il sole cocente o la pioggia battente, con i motori accesi per l'aria condizionata o un po' di riscaldamento, in attesa che la polizia riesca a individuare e fermare gli stranieri che tentano di raggiungere il confine di Ventimiglia. Il fenomeno è noto, ma i numeri impressionano. Raccontano come meglio non si potrebbe che è in atto un'emergenza e che non esiste un'adeguata risposta politica. Che la situazione non provoca pesanti conseguenze solo alla città di Ventimiglia - cosa peraltro non trascurabile - ma a tutto il ponente ligure e a chi si sposta su un'autostrada già fin troppo difficile da percorrere per i numerosi cantieri di lavori.

I numeri sono quelli della polizia. È il sindacato Silp a raccogliere i dati in possesso delle questure e a renderli noti. Perché il mondo e anche il governo italiano si indignano per quanto accade al confine orientale dell'Europa, ma finiscono di ignorare ciò che accade alla frontiera tra Italia e Francia. «È una questione esclusivamente politica - attacca Antonio Peroni, segretario provinciale del Silp -. Ma la si scarica tutta sulla polizia imperiese, come se fosse un problema locale, di ordinaria amministrazione».

Il governo italiano, che quotidianamente annuncia l'impegno contro la circolazione della pandemia, nulla fa per limitare un'immigrazione clande-

OGNI GIORNO BLOCCHI DEL TRAFFICO. LA LEGA: «SCELTA POLITICA»

I nuovi «negrieri»? In autostrada: da gennaio mille migranti in A10

Il fenomeno assume proporzioni preoccupanti: i dati diffusi dai poliziotti che contestano l'immobilismo del governo



LA TRAGEDIA La presenza di migranti a piedi sulla A10 ha già provocato investimenti e morti

stina che spesso ha portato al fermo e al controllo di stranieri febbricitanti e positivi al Covid, che si imbarcano sui cassoni e sui rimorchi di camion diretti a ponente, circolano liberamente nelle piazzole di sosta, entrano in contatto e spesso in conflitto con le popolazioni delle città dell'imperiese.

«Ogni giorno gli agenti sono

costretti a chiudere tratti autostradali per tentare, non sempre con esito positivo, il recupero - intervengono duramente Stefano Mai, capogruppo della Lega in Regione e la consigliera Mabel Riolfo -. Addirittura, taluni si organizzano in comitiva, tanto che un gruppo di 30 migranti lo scorso ottobre è stato sorpreso mentre cam-

minava a piedi sulla carreggiata a pochi centimetri da auto e Tir. Matteo Salvini aveva bloccato gli sbarchi ed episodi del genere erano stati pressoché azzerati. Successivamente, con la politica dei porti aperti, sono riesplosi. Questa situazione, pericolosa per i migranti stessi e per gli utenti delle autostrade, è diventata ormai quotidiana

na e non si può più tollerare. Pertanto, abbiamo depositato un ordine del giorno che impegna la giunta regionale ad attivarsi presso il governo affinché vengano messe in atto tutte le misure necessarie a interrompere questi gravi e pericolosi episodi, richiedendo l'invio in Liguria di ulteriori forze dell'ordine e mezzi idonei per contenere e contrastare il fenomeno migratorio verso la Francia e misure utili a ridurre gli incontrollati sbarchi di migranti in Italia».

A Ventimiglia si è finalmente deciso di aprire (ma i tempi di realizzazione non sono immediati) un centro per migranti dove collocare quanti sono in attesa di essere espulsi o inviati ad altre strutture. Il comportamento della Francia, che respinge e riporta in Italia quanti vengono sorpresi a varcare il confine, fa solo crescere il numero di stranieri presenti in città, totalmente senza controllo e con un serio rischio per l'ordine pubblico, aggravato dalla presenza di organizzazioni di «volontariato» non autorizzate che contribuiscono a creare assembramenti, disordine, degrado e motivo di scontro con la popolazione.

LA RISPOSTA

I controlli confermano la presenza di clandestini

■ La situazione è esplosiva. E si tratta di una situazione generata dalla clandestinità, dalla presenza di stranieri irregolari. Lo conferma la risposta che la questura di Imperia prova costantemente a dare nonostante le difficoltà di organico e di mezzi.

È di ieri la notizia di un nuovo controllo straordinario del territorio a Ventimiglia e nelle zone di frontiera, disposto dal questore Felice Peritore in collaborazione con le pattuglie del commissariato, del settore di Polizia di Frontiera, gli uffici locali della Stradale e della Polfer, nonché il personale dell'Arma dei carabinieri.

L'attività congiunta delle forze di Polizia ha portato al raggiungimento di risultati importanti: 407 sono le persone e 144 i veicoli identificati, 17 sono le contravvenzioni elevate a seguito di violazione del Codice della Strada. Sono stati inoltre emessi 3 provvedimenti di espulsione dal territorio nazionale nei confronti di altrettanti cittadini stranieri irregolari, due dei quali sono stati accompagnati presso il Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Torino.



NON LASCIARE PENSIERI LASCIA SOLO RICORDI

PREVIDENZA FUNERARIA

La possibilità di scegliere in vita
il proprio servizio funebre.

Le onoranze funebri dei genovesi dal 1909.



GRATAROLA, DIRETTORE DELLE RIANIMAZIONI LIGURI: «L'ETÀ DEI PAZIENTI È TRA I 40 E I 60 ANNI»

Senza vaccino un over 50 su dieci

La Liguria virtuosa con tanti immunizzati, ma resta un piccolo zoccolo duro

Monica Bottino

■ In Liguria la popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari 76,9 per cento, superiore di poco alla media italiana che - secondo la Fondazione Gimbe indica la percentuale di vaccinati al 76,7. La percentuale di vaccinati con una sola dose è pari al 2%, portando il totale al 78,9 per cento. Ci sono ancora un 10,5 per cento di over 50 che non hanno ricevuto alcuna dose. Uno zoccolo duro che rischia moltissimo in caso di contagio, come confermano i dati dei ricoverati, in Liguria e in tutta Italia.

Buono, in Liguria, il tasso di copertura vaccinale con dose booster pari - questi sono i dati della Regione Liguria - italiana è del 29,1%. «Un dato che conferma come la nostra Regione, attenendosi rigorosamente alle direttive ministeriali, stia procedendo a grandi passi verso l'obiettivo di immunizzare la maggior parte dei liguri, mettendo definitivamente all'angolo il virus. Un segnale incoraggiante è anche il numero dei vaccini che stiamo somministrando giornalmente e che da ieri sono tornati ad essere superiori alle 10mila unità, ha detto ieri il presidente di Regione Liguria in merito all'andamento della campagna vaccinale. «Nonostante l'aumento dei posti letto in area medica (7%) e in terapia intensiva (8%) - ha aggiunto il presidente Toti -, quasi tutti occupati da pazienti non vaccinati, La Liguria resta ancora

Ieri trattati 25 anziani

Il professor Bassetti porta i monoclonali nella Rsa di Masone

■ Sono 25 gli anziani positivi al virus che ieri mattina sono stati trattati direttamente nella casa di riposo di Masone, dove vivono, con gli anticorpi monoclonali anti Covid-19. Un'equipe del Policlinico San Martino composta da due medici e un infermiere, coordinata dal professor Matteo Bassetti direttore Clinica Malattie infettive del San Martino e coordinatore del Diar Alisa malattie infettive, ha raggiunto la struttura per infondere direttamente gli anticorpi monoclonali ai pazienti che necessitano di questo trattamento per positività al Covid-19. Domenica scorsa, un'equipe sanitaria di Asl1, ha trattato con anticorpi monoclonali 8 anziani ospiti risultati positivi al Covid presso una residenza per anziani ad Arma di Taggia. «Grazie a un efficace lavoro di squadra è stato possibile evitare l'ospedalizzazione dei 25 ospiti risultati positivi al Covid-19 - osserva Giovanni Toti, presidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria -. Nei giorni scorsi, nell'ambito di uno screening periodico



L'equipe sanitaria di Malattie Infettive inviata ieri a Masone

di controllo, sono stati individuate delle positività tra gli ospiti di una rsa di Masone: con questo intervento, abbiamo potuto trattarli nella propria struttura, grazie alla sinergia tra Alisa, Policlinico San Martino, Asl 3, in collaborazione con la direzione sanitaria della struttura interessata». «Siamo state tra le prime regioni a impiegare i monoclonali e, ad oggi, in Liguria sono stati trattati oltre 700 pazienti», aggiunge Matteo Bassetti. «Fino ai giorni scorsi li avevamo

somministrati unicamente in ospedale, ma l'opportunità di poterli infondere ai pazienti direttamente in una casa di riposo, è certamente utile e comoda sia per pazienti sia per il Sistema sanitario. Questo ci permetterà di evitare ricoveri e consentirà ai degenti della casa di riposo di essere seguiti e trattati da un'equipe di infettivologi direttamente sul posto. Ringrazio tutti gli attori coinvolti per la collaborazione, si tratta di un gran lavoro di squadra».

sotto la soglia di guardia (15% e 10%), questo è possibile grazie alla campagna vaccinale che ci consente di tenere a bada il numero dei malati gravi».

Anche ieri nelle terapie intensive liguri c'erano 17 persone, una in meno del giorno precedente: 16 non vaccinati e un signore vaccinato con un infarto, che sarebbe finito comunque in terapia intensiva. «Vedremo le ripercussioni del green pass rafforzato - osserva il professor Angelo Gratarola, direttore delle Rianimazioni della Liguria - è chiaro ormai per noi che siamo qui tutti i giorni, che arrivano pazienti tra i 40 e i 60 che non sono vaccinati. Il Ministero non fa differenza tra pazienti ricoverati per varie patologie gravi che sono anche positivi al virus e pazienti che se non avessero il Covid- senza vaccino - in Rianimazione non ci sarebbero».

COMUNE DI ALASSIO
Esito di gara - CIG 8793940C09
Denominazione: Comune di Alasio, Piazza Libertà 3 - 17021 Alasio, RUP: Arch. Raffaella Bonfiglio. Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento lavori di realizzazione del nuovo plesso scolastico di via Gastaldi Alasio - secondo lotto - costruzione edificio scolastico. Aggiudicatario: RTI CAMPISU SRL (Mandatari) / EDITEL SPAQULV, SRL con sede in Empoli (FI), Via I Maggio, 8 - P.IVA 0043604055. Importo di aggiudicazione: € 5.583.190,13 + IVA. Documentazione di gara disponibile su: <https://gare.comunealasio.it/PortaleAppalti/homepage.wp?>
Il dirigente II settore: dott. Alfredo Silvestri

COMUNE DI RAPALLO
AVVISO DI GARA
Il Comune di Rapallo indice gara a mezzo procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di pulizia a basso impatto ambientale degli immobili comunali per il periodo 2022/2023 - CIG 8947255469. Importo a base d'asta € 286.057,39 oltre ad oneri della sicurezza per € 5.721,15 ed iva. Responsabile del Procedimento: Arch. Maddalena Canepa. Esperimento della gara: il 7/12/2021, alle ore 9.00. Le offerte dovranno pervenire, tramite portale telematico entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 6/12/2021.
Il Dirigente Settore III SS.TT. Arch. Andrea Bacigalupo

REGIONE LIGURIA
Direzione Centrale Organizzazione
Settore Stazione Unica Appaltante Regionale
Avviso di gara per estratto
S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale - con Decreto 6939 del 12/11/2021 ha indetto la Procedura riservata, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento di un servizio di medicina integrata per ASL 3 presso l'ospedale Gallino di Genova Pontedecimo per un periodo di 12 mesi con opzione di proroga contrattuale per ulteriori 12 mesi. Importo complessivo pari a € 300.000,00 (IVA esclusa). Lotto unico CIG: 8975920B7F Numero gara: 8346479. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 17.00 del giorno 15/12/2021 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 12/11/2021 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel.
Acquisto
Il Direttore dell'Area Centrale Regionale di
Dott. Giorgio Sacco

REGIONE LIGURIA - S.U.A.R.
Avviso di gara per estratto
Regione Liguria - S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale con Decreto del Dirigente n. 6940 del 12/11/2021 ha indetto la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura di "Materiale di consumo e strumentario per artroscopia" occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO. e IRCCS della Regione Liguria per un importo totale presunto quadriennale di € 13.983.196,80 € (IVA esclusa). Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 14.00 del giorno 16/12/2021 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 11/11/2021 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement SinTel.
Il Dirigente del Settore S.U.A.R.
Dott. Giorgio Sacco

ALCOL
sai quanto rischi?

Scopriilo con il
GLU GLU
test

disponibile su
www.asl3.liguria.it

**ANONIMO
VELOCE
RISULTATO IMMEDIATO**



studiodiwiki.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE